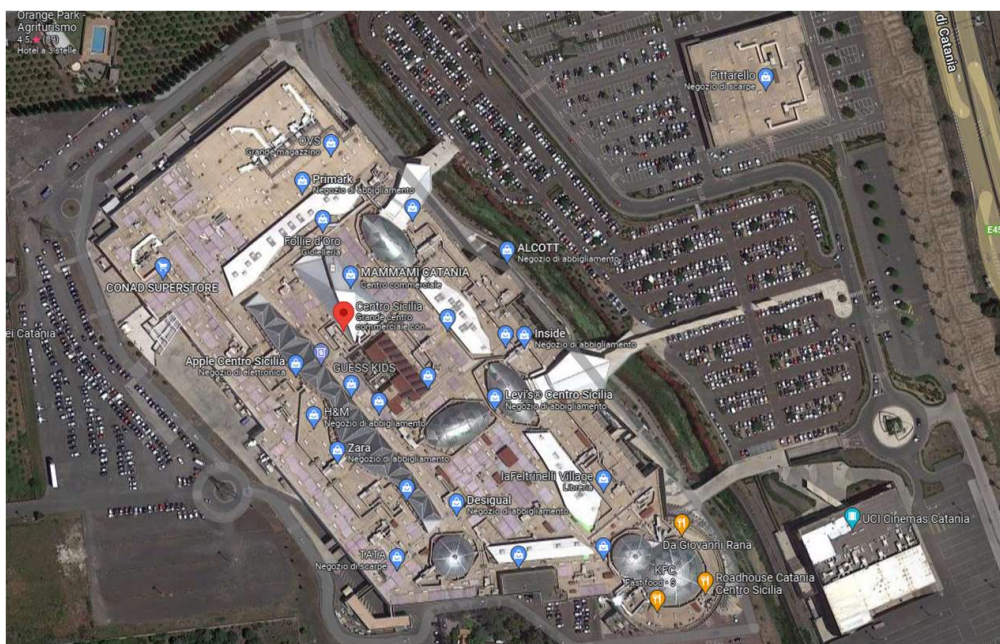


ABSTRACT ANALISI DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITA'

SICILY SHOPPING CENTRE - Catania, Misterbianco

FELIX s.r.l.



Analista e redattore del rapporto: dott. Giuseppe Sigismondo Martorana

Data: 15 dicembre 2022

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
ABSTRACT DELL'ANALISI DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ SOCIALI	5
Risk Analysis: metodologia	5
Hazard Identification	7
Risk Assessment.....	10
Risk Management.....	12
Risk Communication.....	15

INTRODUZIONE

Questo abstract è destinato alla divulgazione e alla condivisione con la comunità locale delle metriche dell'analisi dei rischi e delle opportunità sociali, adottata dalla FELIX S.R.L. per il parco commerciale Centro Sicilia di Misterbianco (CT).

Con questo documento, FELIX S.R.L. comunica alla comunità locale la propria policy di gestione dei rischi e delle opportunità sociali.

ABSTRACT DELL'ANALISI DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ SOCIALI

Risk Analysis: metodologia

Per la Risk Analysis si è proceduto attraverso quattro fasi:

- 1) identificazione di condizioni/eventi (Hazard Identification);
- 2) valutazione dei rischi derivanti da condizioni/eventi identificati (Risk Assesment);
- 3) gestione dei rischi (Risk Management);
- 4) comunicazione dei rischi (Risk Communication).

Lo specifico ambito di analisi (analisi dei rischi e delle opportunità sociali) ha imposto l'utilizzo di una metodologia di tipo semi-quantitativo. La complessità, la varietà e l'ampiezza di condizioni/eventi non consentono, infatti, una valutazione di tipo puramente quantitativo. Pertanto, l'applicazione di parametri di tipo esclusivamente quantitativo farebbe perdere la natura e la dimensione di condizioni/eventi legati a, talora emergenti, dinamiche sociali.

Il metodo semi-quantitativo qui utilizzato associa la rappresentazione grafica (mappa), dalla quale possono evincersi i punti di intersezione fra probabilità e impatto di un evento, con i livelli di rischio in termini di quantità indicativa, dati dalla formula $R=PxI$, dove R sta per Rischio, P per Probabilità e I per Impatto.

La Tavola che segue classifica e definisce le probabilità (P) e gli impatti (I).

PROBABILITÀ (P) (Probabilità che si verifichi una condizione/evento)			IMPATTO (I) (Entità dell'effetto possibile al verificarsi di una condizione/evento)		
Valore	Definizione	Chiave della definizione	Valore	Definizione	Chiave della definizione
1	Improbabile	Non è possibile rilevare il verificarsi di un fattore di rischio	1	Lieve	La condizione/evento comporta interventi di periodico controllo e minime misure correttive
2	Poco probabile	Una condizione potrebbe potenzialmente configurare un rischio ma è poco probabile che si verifichi	2	Significativo	La condizione/evento comporta interventi significativi e misure preventive
3	Probabile	Una condizione può configurare un rischio ed è probabile che si verifichi	3	Grave	La condizione/evento comporta interventi rilevanti, misure di prevenzione e azioni proattive
4	Molto probabile	Una condizione può configurare un rischio ed è molto probabile che si verifichi	4	Molto grave	La condizione/evento impone piani di intervento e simulazioni, costante monitoraggio, intense misure di prevenzione

Fonte: nostra elaborazione

La Tavola che segue mostra la mappa della magnitudo del rischio, ai fini della lettura e dell'interpretazione della valutazione dei rischi sociali del parco commerciale Centro Sicilia (v. Risk Assessment).

PROBABILITÀ (P)	MAGNITUDO DEL RISCHIO (R=P*I)			
Molto probabile=4	4 (medio)	8 (medio)	12 (alto)	16 (altissimo)
Probabile=3	3 (Basso)	6 (medio)	9 (alto)	12 (alto)
Poco probabile=2	2 (Basso)	4 (medio)	6 (medio)	8 (medio)
Improbabile=1	1(Basso)	2 (Basso)	3 (Basso)	4 (medio)
IMPATTO (I)	Lieve=1	Significativo=2	Grave=3	Molto grave=4

LEGENDA	
Basso	$1 \leq R \leq 3$
Medio	$4 \leq R \leq 8$
Alto	$9 \leq R \leq 12$
Altissimo	$R=16$

Fonte: nostra elaborazione

Hazard Identification

La Tavola che segue, partendo dall'analisi del contesto (che in questo documento si omette per ragioni di sintesi), identifica i rischi e le opportunità. Sono state identificate aree di rischio e di opportunità per le quali sono state stimate categorie di rischio/opportunità. Tale stima non si riferisce a rischi specifici per l'organizzazione, ma a rischi per il complessivo contesto sociale dell'Area Metropolitana di Catania. Coerentemente con questo assunto, sono state descritte formule di policy che definiscono in astratto le vie d'azione attraverso le quali i policy makers dovrebbero affrontare le condizioni di contesto. Tale tipo di elaborazione consente di individuare i comportamenti proattivi del Centro Sicilia in termini di contributo alla formula di policy e, pertanto, di definire la propria policy sociale (come si vedrà nei paragrafi Risk Assessment e Risk Management) in relazione anche alle opportunità e ai rischi specifici per l'organizzazione.

Data la natura della hazard identification, sono state individuate categorie di rischio/opportunità di tipo sintetico e qualitativo:

- 1 - Prospettica lieve
- 2 - Attuale lieve
- 3 - Prospettica rilevante
- 4 - Attuale rilevante

Al fine di una valutazione di compliance, ciascuna formula di policy è stata riferita alle politiche europee di coesione per i periodi di programmazione 2014-2020 e 2021-2027 (v. la seconda Tavola di questo paragrafo).

**TAVOLA DESCRITTIVA DELLA TRANSIZIONE DALL'ANALISI SWOT ALL'ANALISI DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ SOCIALI
(Hazard identification)**

Rischi sociali		Opportunità sociali		Misure di mitigazione		
<i>Descrizione dell'Area di Rischio</i>	<i>Categoria di rischio</i>	<i>Descrizione dell'Area di Opportunità</i>	<i>Categoria di opportunità</i>	<i>Formula di policy</i>	<i>Compliance della formula con gli Obiettivi Tematici dell'Accordo di Partenariato 2014-2020</i>	<i>Compliance con gli Obiettivi Strategici di Policy dell'Accordo di Partenariato 2021-2027</i>
Ris.1 La dinamica conurbativa dell'Area Metropolitana e le connesse dinamiche demografiche possono configurare una prospettiva metropolitana monocentrica.	4	Op.1 La dinamica conurbativa dell'Area Metropolitana catanese non presenta caratteristiche marginalizzanti. Si riscontra, infatti, una distribuzione insediativa (in particolare di tipo abitativo) che ha reso popolosi i "centri cintura". Le famiglie giovani hanno scelto di vivere nei centri cintura del capoluogo, anche per effetto di un più accessibile mercato immobiliare. Ciò ha un effetto positivo sulle dinamiche demografiche dei piccoli centri dell'area metropolitana, riducendo gli effetti della perifericità.	3	Fm.1 La prospettiva di mitigazione implica una strategia di integrazione funzionale fra città e centri limitrofi. In sostanza, l'attuale dinamica (residenza/lavoro) deve condurre non a una estensione del modello urbano del capoluogo a un'area più vasta (assimilazione monocentrica), ma ad un sistema policentrico.	OT7	Osp2; Osp3; Osp4
Ris.2 Il territorio presenta fragilità sotto il profilo naturalistico e ambientale (rischio vulcanico, sismico, idrogeologico, erosione costiera).	3	Op. 2 Il territorio dell'Area Metropolitana offre una enorme varietà pedoclimatica, naturale e paesaggistica (montagna, collina, pianura e aree costiere) con un importante presenza di aree rurali, distinguendosi in ciò dalle conurbazioni di tipo industriale ed offrendo un ampio range di possibilità di sviluppo sostenibile del territorio.	3	Fm.2-3 La prospettiva di mitigazione sembra poggiare sull'unicum dell'area vasta attraverso un'integrazione/valorizzazione del ricco patrimonio naturale e culturale. Ciò al fine di risolvere le soluzioni di continuità fra ambienti urbani e rurali (frange urbane) attraverso prospettive di rurbanizzazione e con la promozione di una cultura consapevole dei beni comuni.	OT2; OT4 ;OT5;OT7	Osp1; Osp2;Osp3
Ris.3 Il ricco patrimonio culturale e ambientale è poco accessibile, tutelato, promosso e valorizzato.	4	Op.3 Le dotazioni ambientali e culturali (sia materiali sia immateriali) sono ingenti. Le diversità territoriali determinano solidi costrutti identitari, fondamentali per la coesione sociale.	3		OT2; OT4 ; OT5; OT7	Osp;Osp2
Ris.4 Il sistema ecologico è messo a rischio dalle dinamiche di sviluppo urbano e dal modello di mobilità. Si riscontra un rilevante fenomeno di pendolarismo con conseguenze sul sistema di mobilità, sui sistemi infrastrutturali, sull'incidentalità e sulla qualità ambientale (inquinamento, rumore, spreco di risorse idriche, inefficiente gestione del ciclo dei rifiuti). L'attenzione alle policies ambientali appare, nelle agende amministrative, in secondo piano rispetto alle grandi emergenze contingenti tipiche delle grandi conurbazioni.	3	Op.4 Grandi opere infrastrutturali (metropolitana e potenziamento del polo aeroportuale).	4	Fm.4 La prospettiva di mitigazione implica una diversa visione (policentrica e distribuita) dell'Area Metropolitana. Questa visione potrebbe contribuire, insieme alle grandi opere di questi ultimi anni, ad attivare dinamiche virtuose per la mobilità sostenibile.	OT2 ; OT4; OT5; OT6; OT7	Osp1; Osp2
Ris. 5 I fenomeni criminali generano insicurezza e tensione sociale e si riverberano negativamente sul sistema produttivo e sul mercato del lavoro.	4	Op.5 I piccoli Comuni dell'Area Metropolitana presentano migliori condizioni di pax sociale rispetto ai grandi centri	4	Fm.5 La prospettiva di mitigazione è quella di un rafforzamento identitario delle comunità locali (anche attraverso azioni rigenerative nei quartieri e azioni di divulgazione del patrimonio immateriale locale). Fondamentali le azioni di empowerment della cittadinanza attiva e di inclusione/integrazione delle minoranze.	OT8; OT9	Osp1
Ris.6 Il sistema produttivo dell'area, pur distinguendosi (per una maggiore vitalità) da quello regionale, ha conosciuto tempi migliori. Il declino è associato anche a perdita di competitività prospettica: scarsa innovazione tecnologica, organizzativa e precompetitiva; piccole dimensioni aziendali; scarsa diffusione dei modelli di integrazione.	4	Op. 6-7 La ricchezza e varietà di risorse ed ambienti naturali, il patrimonio culturale (sia materiale sia immateriale) e i saperi produttivi possono costituire il presupposto per un nuovo e più sostenibile paradigma di sviluppo.	4	Fm.6-7 La prospettiva di mitigazione è quella dell'integrazione delle risorse all'interno dell'area vasta (Area Metropolitana). Ciò passa anche attraverso la creazione di un'immagine unica del territorio e attraverso una puntuale e costruttiva comunicazione alle comunità locali e agli ospiti (turisti) delle possibilità di fruizione integrata delle risorse e dell'offerta di servizi innovativi territoriali.	OT1; OT3;	Osp1;Osp3; Osp4
Ris. 7 Il mercato del lavoro risente delle crisi sistemiche dell'ultimo ventennio. Alti i tassi di disoccupazione (in particolare quella giovanile e femminile) e la perdita di occupazione nei settori agricolo e industriale. Gli effetti si riverberano sui livelli di devianza e sulle principali emergenze sociali.	4				OT8;OT10	Osp1; Osp4

Ris.8 Il contesto sociale è vulnerabile ed è in atto un trend di peggioramento (sul quale inciderà anche la crisi pandemica e l'attuale crisi inflattiva). Il rischio è quello di gravi ripercussioni soprattutto sulle fasce più deboli della popolazione e sui giovani. Digital divide e condizioni culturali marginali possono compromettere i meccanismi di inclusione.	4	Op.8 Le piccole comunità (piccoli centri e quartieri nelle città più grandi) sono detentrici di capitale sociale e relazionale legato alla cultura locale (patrimonio immateriale), alla prossimità ed al mutualismo spontaneo.	4	Fm.8 La prospettiva di mitigazione passa attraverso il welfare mix comunitario. In tal senso, la presenza dell'Ateneo catanese può giocare un ruolo fondamentale nell'attivazione di dinamiche di innovazione sociale.	OT9	Osp4; Osp5
Ris.9 Il contesto istituzionale risente della riforma degli enti di area intermedia (Province, oggi Liberi consorzi/Città metropolitane) e della debolezza del policy making locale.	3	Op.9 Consolidamento del ruolo dei policy makers protoistituzionali (es. GAL e GAC).	3	Fm9. La prospettiva di mitigazione passa attraverso l'approccio Community Led Local Development e dunque attraverso l'attiva e consapevole partecipazione dei cittadini ai processi di capitalizzazione sociale e istituzionale e alla costruzione delle agende politiche.	OT2; OT11	Osp1; Osp5,

Fonte: nostra elaborazione

Indicatori per Obiettivi Tematici dell'Accordo di Partenariato 2014–2020 (Allegato 5)	Obiettivi Strategici di Policy dell'Accordo di Partenariato 2021-2027
Obiettivi tematici (OT)	Obiettivi Strategici di Policy (Osp)
OT1 Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	Osp1 Un'Europa più intelligente: - Ricerca e innovazione (Obiettivo specifico 1.I) - Digitalizzazione ((Obiettivo specifico 1.II) - Crescita e competitività delle PMI (Obiettivo specifico 1.II) - Rafforzare la connettività digitale (Obiettivo specifico 1.IV)
OT2 Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	Osp2 Un'Europa più verde: - Energia (Obiettivi specifici 2.1, 2.II, 2.III) - Clima e rischi (Obiettivo specifico 2.IV) - Risorse idriche, gestione dei rifiuti e economia circolare ((Obiettivi specifici 2.V e 2.VI) - Biodiversità e inquinamento (Obiettivo specifico 2.VII) - Mobilità urbana sostenibile (Obiettivo specifico 2.VIII)
OT3 Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura	Osp3 Un'Europa più connessa: - Reti TEN-T (Obiettivo specifico 3.I) - Mobilità di area vasta (Obiettivo specifico 3.II)
OT4 Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	Osp4 Un'Europa più sociale e inclusiva: - Occupazione (Obiettivi specifici FSE Plus 4.a, 4.b, 4.c, 4.d e FESR 4.I) - Istruzione, formazione e competenze (Obiettivi specifici FSE Plus 4.e, 4.f, 4.g e FESR 4.II) - Inclusione e protezione sociale (Obiettivi specifici FSE Plus 4.h, 4.i, 4.j, 4.k, 4.l, 4.m e FESR 4.III, 4.IV e 4.V) - Cultura e turismo (Obiettivo specifico FESR 4.VI)
OT5 Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi	Osp5 Un'Europa più vicina ai cittadini
OT6 Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	
OT7 Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete	
OT8 Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	
OT9 Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione	
OT10 Investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente	
OT11 Rafforzare la capacità istituzionale delle Autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	

Fonte: nostra elaborazione

Risk Assessment

La Tavola che segue illustra la transizione dalle aree di rischio e opportunità (v. paragrafo Hazard Identification) ai rischi specifici per l'organizzazione.

Nella Tavola, per i rischi specifici e sulla base dei criteri esposti nel paragrafo Risk Analysis: metodologia, si è proceduto alla determinazione della "magnitudo" del rischio e sono stati individuati gli indirizzi di mitigazione. È bene precisare che, nell'elaborazione delle misure di mitigazione, si è tenuto conto delle formule di policy (v. paragrafo Hazard Identification) e, dunque, del contemperamento fra rischi e opportunità sociali.

Per una più immediata lettura della Tavola, sono stati utilizzati (nella colonna "Magnitudo del Rischio") i colori corrispondenti al livello di rischio. Per una migliore comprensione della quantificazione dei livelli di rischio, si faccia riferimento ai criteri descritti nel paragrafo Risk Analysis: metodologia.

Valutazione dei rischi sociali del Parco Centro Sicilia (Risk Assessment)							
Macroaree		Valutazione				Misure di mitigazione (indirizzi)	
Descrizione dell'area di Rischio	Descrizione dell'area di Opportunità	Rischi specifici (Nella definizione del rischio si è tenuto conto della corrispondente opportunità e della formula di policy)	Probabilità	Impatto	Magnitudo del Rischio (Rischio = Probabilità per Impatto)	Misure di Mitigazione Interne (ossia misure messe in atto per la tutela e il benessere degli utenti e del personale, per la salvaguardia dei beni del parco commerciale e per l'efficienza organizzativa e gestionale)	Misure di Mitigazione Proattive (ossia misure finalizzate a migliorare proattivamente il contesto sociale ed economico nell'Area Metropolitana)
Ris.1 La dinamica conurbativa dell'Area Metropolitana e le connesse dinamiche demografiche possono configurare una prospettiva metropolitana monocentrica.	Op.1 La dinamica conurbativa dell'Area Metropolitana catanese non presenta caratteristiche marginalizzanti. Si riscontra, infatti, una distribuzione insediativa (in particolare di tipo abitativo) che ha reso popolosi i "centri cintura". Le famiglie giovani hanno scelto di vivere nei centri cintura del capoluogo, anche per effetto di un più accessibile mercato immobiliare. Ciò ha un effetto positivo sulle dinamiche demografiche dei piccoli centri dell'area metropolitana, riducendo gli effetti della perifericità.	RSS 1.1 Marginalizzazione del territorio (cintura) nel quale insiste il Centro Sicilia	2	3	6	MMI A Potenziamento dei servizi per l'utenza (reti telematiche, mobilità da e verso il Centro Sicilia)	MMP A Promozione e sostegno della cultura territoriale e del "senso di comunità" anche attraverso la divulgazione del patrimonio immateriale
		RSS 1.2 Perdita di identità delle comunità locali	3	3	9		
Ris.2 Il territorio presenta fragilità sotto il profilo naturalistico e ambientale (rischio vulcanico, sismico, idrogeologico, erosione costiera).	Op. 2 Il territorio dell'Area Metropolitana offre una enorme varietà pedoclimatica, naturale e paesaggistica (montagna, collina, pianura e aree costiere) con un importante presenza di aree rurali, distinguendosi in ciò dalle conurbazioni di tipo industriale ed offrendo un ampio range di possibilità di sviluppo sostenibile del territorio.	RSS 2.1 Eventi naturali calamitosi	4	3	12	MMI B Piano di sicurezza per eventi straordinari	MMP B1 Divulgazione delle regole di sicurezza e di comportamento individuale e collettivo in occasione di eventi calamitosi MMP B2 Individuazione di aree del Centro da destinare (in caso di calamità) a supportare le operazioni di messa in sicurezza e soccorso della popolazione
		RSS 2.2 Cambiamento climatico	3	3	9	MMI C Procedura di intervento per le ondate di calore MMI D Piano del verde	MMP C-D Divulgazione di regole di comportamento per il risparmio energetico e per l'uso delle fonti rinnovabili, e supporto a buone prassi e sperimentazioni relative al Climate Change
		RSS 2.3 Depauperamento delle aree rurali	3	3	9	MMI E Piano delle "finestre sul territorio"	MMP E1 Promozione e sostegno dell'ambiente rurale anche attraverso azioni concertate con i Gruppi di Azione Locale (Leader) presenti nell'area MMP E2 Promozione e sostegno del <i>patrimoine</i> territoriale e divulgazione della sua conoscenza nelle nuove generazioni
Ris.3 Il ricco patrimonio culturale e ambientale è poco accessibile, tutelato, promosso e valorizzato.	Op.3 Le dotazioni ambientali e culturali (sia materiali sia immateriali) sono ingenti. Le diversità territoriali determinano solidi costrutti identitari, fondamentali per la coesione sociale.	RSS 3.1 Depauperamento del patrimonio ambientale e culturale materiale e immateriale	3	2	6		
Ris.4 Il sistema ecologico è messo a rischio dalle dinamiche di sviluppo urbano e dal modello di mobilità. Si riscontra un rilevante fenomeno di pendolarismo con conseguenze sul sistema di mobilità, sui sistemi infrastrutturali, sull'incidentalità e sulla qualità ambientale (inquinamento, rumore, spreco di risorse idriche, inefficiente gestione del ciclo dei rifiuti). L'attenzione alle policies ambientali appare, nelle agende amministrative, in secondo piano rispetto alle grandi emergenze contingenti tipiche delle grandi conurbazioni.	Op.4 Grandi opere infrastrutturali (metropolitana e potenziamento del polo aeroportuale).	RSS 4.1 Peggioramento della qualità ambientale (inquinamento, rumore, inefficiente gestione del ciclo dei rifiuti, etc.) con particolare riferimento alle ripercussioni sociali (disponibilità e accesso alle risorse per le fasce più deboli, aumento delle malattie, etc.)	3	3	9	MMI F Attuazione delle norme e degli standard di certificazione ambientale	MMP F-G Promozione e sostegno della cultura della sostenibilità, dell'uso responsabile delle risorse e della mobilità sostenibile
		RSS 4.2 Aumento del traffico e dell'incidentalità	3	2	6	MMI G Piano della sicurezza delle aree (parcheggi, aree di manovra, accessi ed uscite automezzi)	
Ris. 5 I fenomeni criminali generano insicurezza e tensione sociale e si riverberano negativamente sul sistema produttivo e sul mercato del lavoro.	Op.5 I piccoli Comuni dell'Area Metropolitana presentano migliori condizioni di pax sociale rispetto ai grandi centri	RSS 5.1 Aumento dell'insicurezza sociale (criminalità)	4	3	12	MMI H Piano della sicurezza interna (potenziamento delle misure di prevenzione)	MMP H Divulgazione della cultura della legalità, anche attraverso la collaborazione con le istituzioni competenti e il sostegno al terzo settore e alle istituzioni dell'educazione e dell'istruzione
		RSS 5.2 Aumento della devianza giovanile	4	3	12		
Ris.6 Il sistema produttivo dell'area, pur distinguendosi (per una maggiore vitalità) da quello regionale, ha conosciuto tempi migliori. Il declino è associato anche a perdita di competitività prospettica: scarsa innovazione tecnologica, organizzativa e precompetitiva; piccole dimensioni aziendali; scarsa diffusione dei modelli di integrazione.	Op. 6-7 La ricchezza e varietà di risorse ed ambienti naturali, il patrimonio culturale (sia materiale sia immateriale) e i saperi produttivi possono costituire il presupposto per un nuovo e più sostenibile paradigma di sviluppo.	RSS 6-7.1 Indebolimento del tessuto produttivo	4	3	12	MMI I Piano di procurement "sostenibile"	MMP I Promozione e sostegno delle imprese sostenibili, delle start-up innovative e divulgazione della conoscenza delle produzioni di pregio e delle risorse turistiche locali
Ris. 7 Il mercato del lavoro risente delle crisi sistemiche dell'ultimo ventennio. Alti i tassi di disoccupazione (in particolare quella giovanile e femminile) e la perdita di occupazione nei settori agricolo e industriale. Gli effetti si riverberano sui livelli di devianza e sulle principali emergenze sociali.		RSS 6-7.2 Aumento della povertà	4	4	16	MMI L Potenziamento dei servizi di supporto (maternità, disabilità, anziani, disagio economico)	MMP L Promozione e sostegno delle policies di inclusione sociale anche con la collaborazione del terzo settore
Ris.8 Il contesto sociale è vulnerabile ed è in atto un trend di peggioramento (sul quale inciderà anche la crisi pandemica e l'attuale crisi inflattiva). Il rischio è quello di gravi ripercussioni soprattutto sulle fasce più deboli della popolazione e sui giovani. Digital divide e condizioni culturali marginali possono compromettere i meccanismi di inclusione.	Op.8 Le piccole comunità (piccoli centri e quartieri nelle città più grandi) sono detentrici di capitale sociale e relazionale legato alla cultura locale (patrimonio immateriale), alla prossimità ed al mutualismo spontaneo.	RSS 8.1 Aumento delle aree di disagio e delle possibili emergenze sociali	3	4	12	MMI M Piano degli spazi relazionali	MMPM 1 Promozione e sostegno della cultura della Cittadinanza attiva MMP M2 Promozione e sostegno di iniziative finalizzate al dialogo interistituzionale strutturato
		RSS 8.2 Perdita di capitale sociale	3	3	9		
Ris.9 Il contesto istituzionale risente della riforma degli enti di area intermedia (Province, oggi Liberi consorzi/Città metropolitane) e della debolezza del policy making locale.	Op.9 Consolidamento del ruolo dei policy makers protoistituzionali (es. GAL e GAC).	RSS 9.1 indebolimento dei processi partecipativi	3	2	6		

Fonte: nostra elaborazione

Risk Management

L'analisi di Risk Management è finalizzata, nel caso di specie, alla definizione della policy di gestione dei rischi e delle opportunità sociali.

Come chiarito nella Nota metodologica, sono state tenute in considerazione sia misure di mitigazione interne sia misure di mitigazione proattive.

Dall'analisi emerge una buona capacità di risposta dell'organizzazione alle condizioni ambientali, sociali, economiche del contesto territoriale di riferimento, in termini sia di adattamento (ambiente interno e microambiente) sia di modellazione (macro-ambiente/sistema locale).

Il parco commerciale Centro Sicilia, come si evince dall'analisi qui proposta, ha posto in essere misure di organizzazione, gestione, efficientamento, innovazione ed iniziative (misure proattive) che appaiono coerenti con le condizioni ambientali, sociali ed economiche del contesto territoriale locale, rispondendo anche a situazioni di straordinaria emergenza come, ad esempio, la pandemia di Covid-19. Inoltre, il Centro Sicilia appare ben integrato nel sistema relazionale e nelle reti territoriali locali, come evidenziato dalle numerose iniziative in collaborazione/partenariato con vari attori del contesto locale.

Linee guida per la Gestione dei rischi sociali del Parco Centro Sicilia
(Risk Management)

Misure di Mitigazione Interne (ossia misure messe in atto per la tutela e il benessere degli utenti e del personale, per la salvaguardia dei beni del parco commerciale e per l'efficienza organizzativa e gestionale)			Misure di Mitigazione Proattive (ossia misure finalizzate a migliorare proattivamente il contesto sociale ed economico nell'Area Metropolitana)		
Descrizione	Misure in atto (attivate o in corso di attivazione)	Indirizzi per le Misure da attivare	Descrizione	Misure in atto (attivate o in corso di attivazione) (Sono state considerate le iniziative più significative dal 2018 al 2022)	Indirizzi per le Misure da attivare
MMI A Potenziamento dei servizi per l'utenza (reti telematiche, mobilità da e verso il Centro Sicilia)	Il Centro Sicilia dispone di una serie di servizi per la mobilità e la connessione telematica. In particolare: car sharing, collegamento con trasporto pubblico (nuovo collegamento bus-navetta/metro in partnership con FCE), wifi gratuito, Amazon locker, sedute con ricarica usb e power bank.	Elaborare e adottare un piano della mobilità per la messa a sistema e per l'ottimizzazione delle dotazioni disponibili e delle iniziative in atto. Stipulare protocolli di intenti e convenzioni con centri di ricerca competenti.	MMP A Promozione e sostegno della cultura territoriale e del "senso di comunità" anche attraverso la divulgazione del patrimonio immateriale	—	Redazione di un programma concertato di eventi annuali (In collaborazione con i Comuni dell'area Metropolitana).
MMI B Piano di sicurezza per eventi straordinari	Il Centro Sicilia dispone di un sistema di sicurezza interna finalizzato a ridurre i pericoli alle persone, salvaguardarne l'incolumità, prestare soccorso alle persone, assicurare il coordinamento fra i servizi di emergenza interni ed esterni, contenere immediatamente l'incidente, minimizzare i danni alle cose e/o all'ambiente, preservare l'incolumità delle persone che operano per il controllo e la sicurezza dell'evento e minimizzare i danni alla popolazione.	Elaborare e adottare un piano specifico per gli eventi straordinari/imprevisti (calamità e emergenze climatiche o sanitarie). Stipulare protocolli di intenti e convenzioni con la Protezione civile e con le reti associative di protezione civile.	MMP B1 Divulgazione delle regole di sicurezza e di comportamento individuale e collettivo in occasione di eventi calamitosi MMP B2 Individuazione di aree del Centro da destinare (in caso di calamità) a supportare le operazioni di messa in sicurezza e soccorso della popolazione	Hub vaccinale (messa a disposizione di spazi del Parco commerciale per la vaccinazione).	Convenzione programmatica con il sistema di protezione civile e la rete associativa ad esso connessa.
MMI C Procedura di intervento per le ondate di calore MMI D Piano del verde	Il Centro Sicilia dispone di spazi verdi e di un parcheggio coperto (oltre a quelli scoperti) e di efficienti sistemi di climatizzazione. Il Punto accoglienza/informazioni e il servizio di sicurezza sono un presidio per eventuali situazioni di disagio.	Elaborare e adottare un piano specifico di mitigazione e emergenza.	MMP C -D Divulgazione di regole di comportamento per il risparmio energetico e per l'uso delle fonti rinnovabili, e supporto a buone prassi e sperimentazioni relative al Climate Change	—	Iniziativa in collaborazione con scuole e associazioni di categoria per la diffusione di modelli di consumo ecosostenibili.
MMI E Piano delle "finestre sul territorio"	—	Elaborare e adottare un piano per la predisposizione di spazi di connessione con il territorio (es. spazi visivi/informativi anche multimediali che illustrino le risorse ambientali e culturali del territorio).	MMP E1 Promozione e sostegno dell'ambiente rurale anche attraverso azioni concertate con i Gruppi di Azione Locale (Leader) presenti nell'area MMP E2 Promozione e sostegno del <i>patrimoine</i> territoriale e divulgazione della sua conoscenza nelle nuove generazioni	Iniziativa a supporto restauro santuario Valverde	Convenzione programmatica con gli "attori territoriali" coinvolti nelle policies rurali e nella tutela del <i>patrimoine</i> .
MMI F Attuazione delle norme e degli standard di certificazione ambientale	La policy è già in atto e ha portato ad un riduzione del 30% del consumo di energia elettrica dal 2018 al 2021 e del 20% dei consumi idrici dal 2019 al 2021 (1). Il Centro Sicilia dispone di colonnine di ricarica per veicoli elettrici.	Il Centro Sicilia ha definito una policy ecologica che prevede il raggiungimento nel 2030 dei seguenti obiettivi: 1) diminuire del 30% il fabbisogno energetico del Centro; 2) ridurre del 50% le emissioni di CO2; 3) raggiungere il 70% di raccolta differenziata dei rifiuti; 4) coprire l'intero fabbisogno energetico (100%) con fonti rinnovabili; 5) ridurre del 30% i consumi idrici.	MMP F-G Promozione e sostegno della cultura della sostenibilità, dell'uso responsabile delle risorse e della mobilità sostenibile	—	Iniziativa in collaborazione con scuole e associazioni di categoria per la diffusione di modelli di consumo ecosostenibili.
MMI G Piano della sicurezza delle aree (parcheggi, aree di manovra, accessi ed uscite automezzi)					
MMI H Piano della sicurezza interna (potenziamento delle misure di prevenzione)	Il Centro Sicilia dispone di un sistema di sicurezza interna finalizzato a ridurre i pericoli alle persone, salvaguardarne l'incolumità, prestare soccorso alle persone, assicurare il coordinamento fra i servizi di emergenza interni ed esterni, contenere immediatamente l'incidente, minimizzare i danni alle cose e/o all'ambiente, preservare l'incolumità delle persone che operano per il controllo e la sicurezza dell'evento e minimizzare i danni alla popolazione: 1) monitoraggio istantaneo degli spazi interni ed esterni attraverso telecamere; 2) controlli diretti con addetti alla sicurezza; 3) controlli del corretto funzionamento degli impianti tramite controllo visivo e/o sistema BMS (Building Management System); 4) verifica degli accessi a personale e/o lavoratori esterni; 8) assistenza alla preparazione di aree da destinare ad eventi per garantire un adeguato livello di sicurezza (2).	Non sono previste misure aggiuntive rispetto a quelle in atto, ma si prevede una maggiore attenzione alla informazione/formazione del personale con particolare riferimento al tema della responsabilità sociale di impresa.	MMP H Divulgazione della cultura della legalità, anche attraverso la collaborazione con le istituzioni competenti e il sostegno al terzo settore e alle istituzioni dell'educazione e dell'istruzione	- Stop al bullismo ("Stop al Bullismo" è un tour educativo e formativo per giovani e famiglie organizzato da CBRE, azienda di consulenza immobiliare e di gestione di centri commerciali): incontro con esperti psicologi e psicoterapeuti; proiezione di cortometraggi prodotti da studenti; presentazione iniziative sportive anche per bambini dei quartieri a rischio del capoluogo etneo; talk sul tema con gli influencer di House of Talent e lo youtuber Vincenzo Tedesco - Super Heroes Show: live show, scenografie interattive, esposizione di figure a grandezza naturale, action figures, collezionismo, scuola di fumetto, raduni e cosplay contest; Nerd Fest 5.0 con tornei PS4 aperti a tutti; tornei e sfide ai videogames con premi - Mese Fantasy- Esibizioni, laboratori e show (in collaborazione con Wasama Creative Factory): live show dedicato al Trono di Spade; giochi a tema Harry Potter; performances dei Titani della Wasama Robot band; giochi medievali, tiro con l'arco, tiro al barattolo, costruzione di maschere spaventose, arena degli orchi; spettacoli a tema e fighting show - Incontri fra artisti e loro fans: Rocco Hunt; Miracle Tunes; Roberto Lipari; Il Volo Mercatino del libro: - il Centro Sicilia ha organizzato nel 2019 il Mercatino dei libri e testi scolastici usati, insieme con l'Unione per la difesa dei consumatori Sicilia e i giovani di Punto Moderato - del 2021 è l'iniziativa "Arrivaruno i libri", in collaborazione con Sportello Giovani e Universitari Misterbianco	Convenzione programmatica con le agenzie educative, le istituzioni (es. Prefettura) e il terzo settore.

MMI I Piano di procurement "sostenibile"	Il Centro Sicilia ha attivato una policy di procurement sostenibile (3).	Potenziare i rapporti con le imprese locali e le start up giovanili e femminili e istituire un apposito albo fornitori.	MMP I Promozione e sostegno delle imprese sostenibili, delle start-up innovative e divulgazione della conoscenza delle produzioni di pregio e delle risorse turistiche locali	—	Promuovere e incentivare le start up innovative in particolare nel supporto al commercio e ai servizi nella GDO, nelle produzioni locali e nel turismo sostenibile. Stipulare protocolli di intenti e convenzioni con associazioni di categoria, centri di ricerca e incubatori di impresa.
MMI L Potenziamento dei servizi di supporto (maternità, disabilità, anziani, disagio economico)	Il Centro Sicilia ha attivato efficienti misure di abbattimento delle barriere architettoniche e ha altresì attivato i seguenti servizi: parcheggi rosa, parcheggi disabili, parco giochi, sentiero per cani, nursery, servizio carrozzina per diversamente abili, passeggini, carrelli spesa con supporto per animali da compagnia, fidelity e gift card.	Elaborare e adottare un piano di integrazione che possa ottimizzare i servizi e le iniziative e orientare le scelte future di intervento verso i nuovi emergenti bisogni. Stipulare protocolli di intenti con il terzo settore e con le istituzioni socio-sanitarie e assistenziali.	MMP L Promozione e sostegno delle policies di inclusione sociale anche con la collaborazione del terzo settore	<ul style="list-style-type: none"> - Donazione Misericordia Misterbianco periodo covid - Istituzione carrello sospeso periodo covid (Lidl) - Attivazione carrello sospeso permanente Conad - Il buio è servito, evento di sensibilizzazione (evento per sensibilizzare su ipovedenti e non vedenti, in collaborazione con Comune di Misterbianco e Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Catania (UICI)) - Attività screening con Lions (screening sanitari gratuiti per i clienti del Centro Sicilia in collaborazione con il Lions Club Distretto 108Yb Sicilia) - Evento Disabilità/Ferrari: raduno del Club Ferrari Passione Rossa a chiusura della campagna per il rispetto degli spazi riservati ad automobilisti con disabilità o loro caregiver; flash mob contro chi parcheggia nelle aree riservate ai disabili; candid camera (in collaborazione con le associazioni A.P.S. LE ALI DI ELE, UNITALSI, AUSPICA e Come Ginestre) - Evento con special olympics (inclusione dei diversamente abili attraverso lo sport; Special Olympics è un'organizzazione con la mission di dare l'opportunità di allenarsi e gareggiare in vari sport olimpici a bambini e adulti con disabilità intellettive e di promuovere la cultura del rispetto e dell'inclusione) - Sorrisi in rosa in collaborazione con Humanitas (prevenzione tumore al seno), corso di apprendimento di Humanitas Istituto Clinico Catanese sull'autoparlazione del seno e camminata organizzata dall'ente Il Filo della Vita, con partenza da Humanitas Istituto Clinico Catanese e sino al Centro Sicilia - Premiazione degli "Smart games" (gare sportive da remoto; con l'associazione Rowing team Catania) - Corri Catania 2022: camminata di solidarietà; esposizione di Vespe Piaggio da collezioni private; vendita kit della 14esima #CorriCatania, per contributo a raccolta fondi per ambulatorio medico solidale della CRI Catania (in collaborazione con Vespa Club di Catania, ASD CorriCatania, CRI di Catania) 	Convenzione programmatica con istituzioni competenti (es. Distretti socio-sanitari) e il terzo settore.
MMI M Piano degli spazi relazionali	—	Elaborare e adottare un piano per la gestione e il potenziamento degli spazi relazionali (convegni, esposizioni, mostre, etc.)	MMPM 1 Promozione e sostegno della cultura della Cittadinanza attiva MMP M2 Promozione e sostegno di iniziative finalizzate al dialogo interistituzionale strutturato	—	Convenzione programmatica con istituzioni competenti (es. Patto dei Sindaci, Unioni di Comuni) e con i centri di innovazione sociale (es. Living Lab).

NOTE

(1) Si vedano: "ENERGY AUDIT UNI EN ISO 50001:2018 - Sistemi di gestione dell'Energia", 2022, ONEWORCS technical consultancy; "ENVIRONMENTAL POLICY & PROCEDURES MANUAL SICILY SHOPPING CENTRE", 2022, ONEWORCS technical consultancy; "INDOOR AIR QUALITY MANAGEMENT SICILY SHOPPING CENTRE", 2022, NEWORCS technical consultancy; "RESPONSE TO POLLUTION INCIDENTS SICILY SHOPPING CENTRE", 2022, ONEWORCS technical consultancy; "PROHIBITS SMOKING SICILY SHOPPING CENTRE", 2022, ONEWORCS technical consultancy; "WASTE REDUCTION AND MANAGEMENT POLICY SICILY SHOPPING CENTRE", 2022, ONEWORCS technical consultancy; "WATER STRATEGY SICILY SHOPPING CENTRE", 2022, ONEWORCS technical consultancy.

(2) Si veda "Descrizione e mantenimento livello di sicurezza del Centro ", 2022, Rete PSV antincendio .

(3) Si veda "SUSTAINABLE PROCUREMENT POLICY SICILY SHOPPING CENTRE ", 2022, ONEWORCS technical consultancy.

Fonte: nostra elaborazione

Risk Communication

La Risk Analysis deve essere comunicata al personale del parco commerciale, ai partner, ai fornitori, all'utenza, agli stakeholder ed alla comunità locale. Per tale fine, si propongono qui le indicazioni fondamentali per l'attività di Risk Communication:

- 1) pubblicazione, sul sito istituzionale, dell'*Analisi dei rischi e delle opportunità sociali* (abstract);
- 2) comunicazione all'utenza e al territorio dell'adozione, da parte del parco commerciale, di una policy di gestione dei rischi e delle opportunità sociali (ad esempio tramite pannelli informativi nell'area del parco commerciale, news sul sito istituzionale, comunicati stampa);
- 3) comunicazione dell'analisi dei rischi e delle opportunità sociali al personale del parco commerciale e alle diverse aziende in esso insediate (incontri informativi);
- 4) comunicazione dell'analisi dei rischi e delle opportunità sociali a partner (rapporto completo) e stakeholder (sintesi del rapporto).